

LA RIVISTA DELL'ARREDAMENTO N° 520 APRILE 2002

INTERNI

**IL DESIGN SCENDE IN PIAZZA:
7 INTERNI D'AUTORE**
DESIGN INVADES THE PIAZZA:
7 ORIGINAL INTERIORS

**INCONTRO CON
ENCOUNTER WITH
RICCARDO MUTI**

with complete English texts

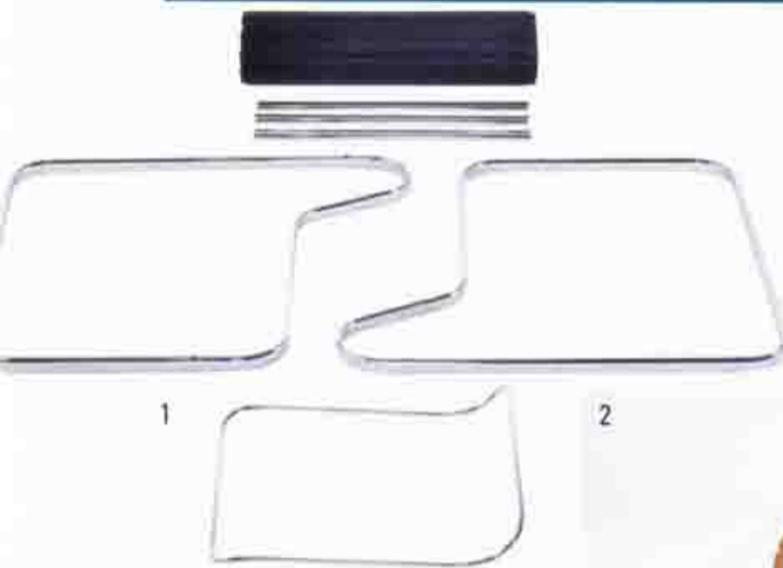
**EXTRACOLORS
RELAXING
IMAGE**

**VOGLIA DI VISIBILITÀ
LOOKING FOR VISIBILITY**

DESIGNTWIRL

Et





Mobilia d'Italia

La fortuna del design italiano è in buona parte legata al mobile. Oggi i più accreditati giovani progettisti del paesaggio abitativo, anche presso le aziende italiane, sono quasi tutti stranieri. Quanti sono gli under 35 italiani noti per i loro pezzi d'arredo? È un piacere quindi scrivere di Davide Varotto, Padova, 1968, architetto, laureatosi a Venezia, figlio di falegnami. La scuola paterna, con la relativa facilità di conoscere le tecniche del legno e di sperimentare nuovi modelli è senza dubbio il primo asso vincente. Ma da sola non basta, anzi può sovente trasformarsi in rischio di presunzione. La dote più interessante del progettista veneto



1.2. Rolling, prototipo, presentato all'edizione 2000 del *Salone Satellite*, di poltrona smontabile con struttura in acciaio cromato o verniciato, seduta in doghe di legno di faggio o rivestita in tessuto, che può essere arrotolata come una persiana.
3.4. Musa, chaise-longue con struttura in legno e seduta in multistrati curvato, disponibile

anche con cuscino imbottito e rotolo poggiatesta, 2001. Produzione Malofancon.
5. Dado, prototipo di porta cd compatto in multistrati di faggio roteante su due cuscinetti a sfera; capienza di circa 120 cd; disegnato con Luca Genesin.

segue ▶

è invece la paziente capacità di imparare, l'umiltà di 'andare a bottega' dai buoni maestri. Per due anni infatti ha lavorato presso lo studio di Enzo Berti, sulla riviera del Brenta, e dall'anno scorso è collaboratore dello studio Caramel a Padova. L'influsso di Berti,

NEWS

GIOVANI DESIGNER

dell'architettura d'interni, privata e pubblica. Significativa, infine l'attenzione posta, in sintonia col sogno dell'e-commerce, alle modalità di

sembrano invece poco interessate. Forse non è un caso che i suddetti oggetti, siano tra quelli presenti gli unici due non prodotti!



2



3



4



1. Nadia, sedia impilabile con struttura in lamiera di metallo tagliata al laser e verniciata, sedile e schienale in multistrati con diverse finiture, 2002.

Prodotta da Poliform.

2.4. Gaia, vetrinetta con struttura in legno e vetro, faretto a diodi, piccola guarnizione nella portina e chiave di chiusura, 2001.

Produzione Malofancon, disegnata

in collaborazione con

Luca Genesin. **3. Hang-m**, prototipo di appendi-riviste, porta-asciugamani, pieghevole, in filo e tubicino d'acciaio.

Presentato al *Salone Satellite* 2001 e disegnato con

Andrea Maragno.

5. Max, sgabello impilabile con struttura in tubo di acciaio cromato o verniciato e seduta in lamiera di acciaio inox, disponibile in due altezze, 65cm e 75cm, 2001. Produzione La Palma.

Davide Varotto

via Europa 7

35030 Rubano (PD)

tel 39 049 630262

e-mail davarot@tin.it

che per primo lo introdusse agli addetti ai lavori, è evidente nella pulizia quasi nordica della chaise longue e dello sgabello o nella essenzialità della vetrinetta. Dopo aver ragionato a lungo attorno ai pezzi singoli dell'arredo ora la vicinanza con Claudio Caramel lo aiuta a capire la complessità

montaggio e spedizione: ingombri e packaging contenuti. La poltrona, ad esempio, può essere smontata e srotolata, l'appendino-portariviste, si ripiega e sparisce in una busta Problematiche che potrebbero essere strumenti di identità diversa e di comunicazione ma a cui le aziende



5